



CM Storm Stryker



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/703/cm-storm-stryker.htm>)

Design sopraffino e grande versatilità per l'ultimo nato in casa CM Storm.

La creazione del brand CM Storm ha segnato un deciso punto di svolta per Cooler Master che ha così meglio identificato e valorizzato la propria produzione di case e periferiche gaming.

Ad oggi CM Storm vanta una completa offerta di prodotti, tutti contraddistinti da una ottima qualità, dall'impiego di materiali di prima scelta e da un design abbastanza aggressivo e soprattutto originale.

Alcuni mesi fa abbiamo avuto l'occasione di recensire il Trooper, top di gamma dei case Full Tower di CM Storm, che ci aveva favorevolmente impressionati per la notevole qualità complessiva abbinata ad una accurata progettazione del sistema di raffreddamento e a scelte tecniche rivoluzionarie, pur mantenendo un prezzo decisamente aggressivo.

Il Trooper è stato inizialmente offerto con colorazione "all black" e senza la finestra in Plexiglass sul pannello laterale sinistro, quest'ultimo disponibile in seguito come accessorio opzionale.

Alla fine del mese di giugno CM Storm ha affiancato al Trooper il nuovo Stryker, uno chassis abbastanza simile per forma, dimensioni e scelte tecniche adottate dal suo predecessore, caratterizzato, però, dalla possibilità di acquistarlo anche in versione "all white" e dalla presenza di una accattivante finestra in Plexiglass, questa volta di serie.

Il CM Storm Stryker, oggetto della recensione odierna, offre quindi un'alternativa al Trooper innanzitutto dal punto di vista cromatico ma, come vedremo nel corso della nostra prova, anche dal punto di vista dei materiali utilizzati.

Caratteristiche Principali

- Due supporti per HDD ruotabili di 90°↔
- Pratica maniglia di trasporto ed un cassetto nascosto
- Filtri anti polvere removibili disposti superiormente ed inferiormente
- Fan controller integrato
- Supporto per un massimo di 14 hard drive
- Dock esterna per HDD/SSD da 2,5"
- Supporto per hardware high-end, Mainboard XL-ATX e Quad SLI/CF con VGA dual slot

↔

Scheda Tecnica

Modello

SGC-5000W-KWN1

Colori Disponibili	Nero/Bianco
Materiali	Struttura in acciaio - Frontalini in mesh metallica - Top e cornice frontale in plastica
Dimensioni	250x605,6x578,5mm
Peso	13,7kg
Supporto Mainboard	Micro-ATX - ATX - XL-ATX
Drive Bay 5,25"	9
Drive Bay 3,5"	8 (per mezzo dei moduli HDD)
Drive Bay 2,5"	13 (per mezzo dei moduli HDD)
Raffreddamento	Frontale: 2 ventole da 120mm con LED (1200rpm - 17dBA) Top: 1 ventola da 200mm (1000rpm - 23dBA) Posteriore: 1 ventola da 140mm (1200rpm - 19dBA) Inferiore: 2 ventole da 120mm opzionali
Slot di espansione	9+1
Pannello I/O	2x USB 3.0 - 2x USB 2.0 - Audio in e out con supporto HD
Compatibilità	Dissipatore CPU: Massima altezza 186mm VGA: Massima Lunghezza 322mm

1. Packaging e Bundle

1. Packaging e Bundle

↔

Già da come si presenta l'imballo risulta subito evidente come il CM Storm Stryker sia un prodotto con una forte connotazione gaming.



↔

La confezione è realizzata in robusto cartone↔ e presenta una grafica molto accattivante che utilizza i colori rosso e nero, tipici del brand.

Frontalmente possiamo osservare una foto in primo piano del prodotto, proiettato su un campo di battaglia per contrastare l'avanzata di un carro armato.

La parte posteriore presenta tre immagini molto dettagliate dello Stryker e, in basso, una breve

descrizione in diverse lingue delle sue caratteristiche principali; su uno dei lati corti, inoltre, troviamo una scheda tecnica dettagliata ed un'etichetta che riporta una serie di codici a barre, il seriale ed il product number.

↔



↔

La serie di accessori forniti a corredo è abbastanza ricca, come si compete per un case di questa classe, ed è suddivisa nelle due confezioni visibili in basso a sinistra.

↔



↔

La scatola in cartone riciclato, disposta all'interno del case, contiene gli ↔ otto supporti per gli Hard Drive.

Il cassetto in plastica, disposto in un vano nascosto sul frontale del cabinet, contiene a sua volta la viteria, alcune fascette in plastica, un adattatore per periferiche da 3,5" a 5,25" ed una utilissima prolunga di alimentazione EPS 12V a 8 pin.

Il manuale utente è invece contenuto all'interno dello Striker in una busta di plastica trasparente.

↔

↔

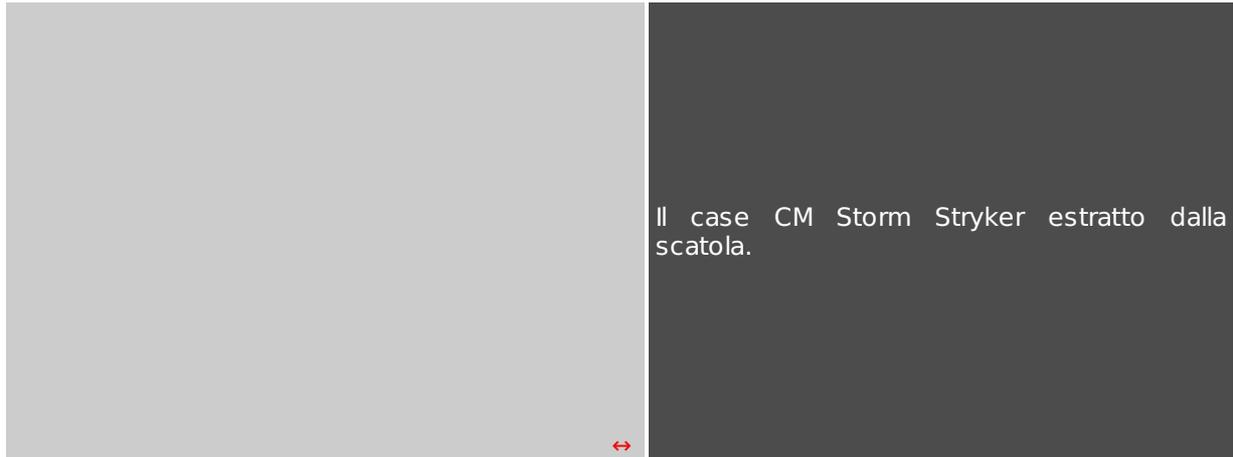
2. Esterno - Prima parte

2. Esterno - Prima parte

↔

Rimuovendo lo Stryker dal suo imballo possiamo osservare che CM Storm ha previsto, come consuetudine, un'ulteriore sistema di protezione.

↔



↔

L'integrità del prodotto è assicurata da due semigusci in polistirolo che lo proteggono dagli urti laterali e da un involucro in materiale plastico che lo preservano da eventuali graffi.

Contrariamente allo standard utilizzato dalla stragrande maggioranza dei produttori, CM Storm ha preferito proteggere direttamente il frontale e la parte posteriore piuttosto che il top e la base del case.

↔

Viste laterali



↔

Le due foto in alto ci mostrano le fiancate del case appena estratto dall'involucro protettivo.↔

Il pannello di sinistra è dotato di un'ampia bombatura su cui è ricavata una finestra in Plexiglass di pregevole fattura, a destra della quale possiamo osservare una griglia di areazione realizzata con una mesh metallica di colore nero che permette l'immissione di aria fresca per il raffreddamento degli HDD.

Il pannello di destra presenta una bombatura ed una griglia di areazione identiche per forma e dimensioni a quelle del suo opposto; in questo caso la bombatura, oltre ad una funzione puramente estetica, ha lo scopo di fornire uno spazio maggiore per l'occultamento dei cavi dietro al vassoio della scheda madre, mentre la griglia di areazione permette l'espulsione dell'aria calda proveniente dai due supporti per le unità di storage.

↔

Vista frontale e posteriore

Il frontale del CM Storm Striker non è di tipo asportabile ed è costituito da un'intelaiatura in materiale plastico di colore bianco a cui sono ancorati un considerevole numero di bezel che coprono i rispettivi bay da 5,25" disponibili, ben nove, di cui uno dedicato all'alloggiamento di periferiche da

3,5" quali floppy, fan controller o lettori di schede di memoria.

↔



↔

I due profili laterali, così come la parte superiore del cabinet, hanno una finitura di tipo lucido che migliora notevolmente il look del prodotto garantendo, allo stesso tempo, un elevato grado di robustezza grazie alla notevole qualità della plastica utilizzata.

I bezel frontali, per favorire lo scambio d'aria con l'esterno, sono realizzati in mesh metallica di colore nero e possono essere facilmente rimossi premendone i bordi verso l'interno.

La parte posteriore è ben strutturata e si presenta anch'essa rigorosamente verniciata in bianco, in perfetta armonia con il resto del prodotto.

Il layout è quello classico che segue le tendenze del momento.

Partendo dall'alto troviamo sulla parte destra tre asole passatubo, dotate di guarnizione in gomma, dedicate al passaggio di tubi per impianti di raffreddamento a liquido esterni e relativi cavi di alimentazione.

Poco più in basso è posizionata una griglia dietro la quale è installata una ventola da 140mm posta in estrazione, mentre, a sinistra, è presente la classica apertura destinata ad accogliere l'I/O Shield della mainboard.

Nella zona centrale sono presenti nove slot per le schede di espansione; i frame metallici, posti a protezione degli slot, sono dotati di una foratura atta a favorire il ricircolo dell'aria con un conseguente miglioramento delle temperature interne.

A destra degli slot di espansione troviamo un particolare inserto passacavi che può essere utilizzato per prevenire il furto di mouse o altre periferiche durante i Lan party.

↔

Particolari

Nelle immagini che seguono vi mostriamo due interessanti particolari presenti nella parte frontale del case.

↔

X-Dock

Si tratta di uno slot per dischi rigidi o SSD SATA da 2,5" con funzionalità Hot Swap che conferisce un notevole valore aggiunto al prodotto.

↔



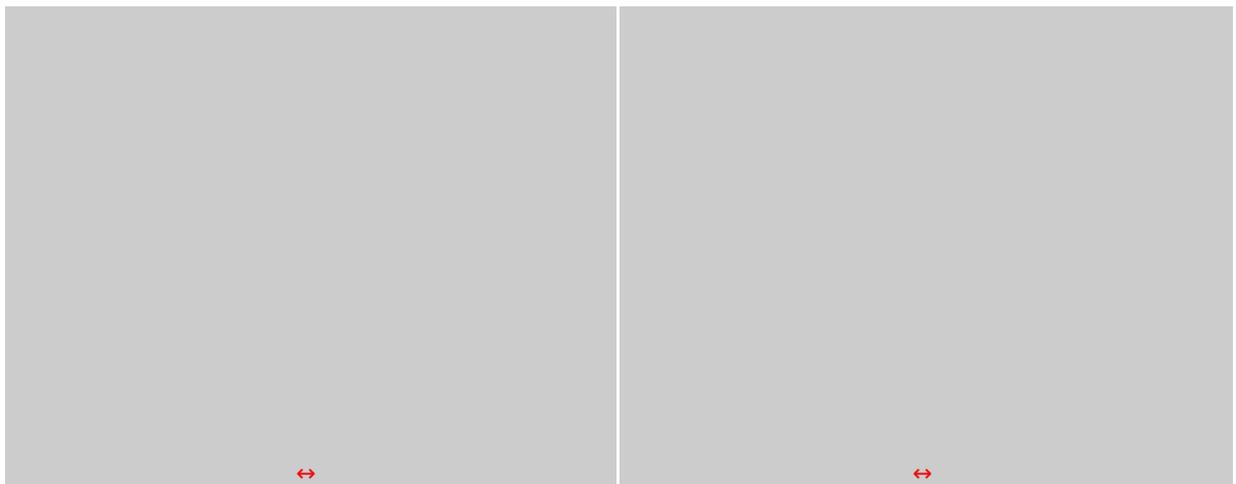
↔

Lo sportellino frontale, atto a prevenire l'infiltrazione della polvere, è provvisto di un sistema a molla che lo fa rientrare quando viene spinto il drive all'interno della feritoia.

Cassetto nascosto

L'altro particolare che vogliamo mostrarvi si trova in basso, celato dietro ad una cover recante il logo CM Storm.

↔



↔

Sulle estremità laterali della cover sono presenti due "pulsanti", il cui meccanismo è visibile nell'immagine a destra; per sganciarla è sufficiente premere ai lati della stessa.



↔

Una volta rimossa la cover abbiamo accesso al cassetto nascosto che è dotato di una pratica maniglia e di un coperchio ad incastro che, una volta rimosso, ci permette di accedere al bundle custodito all'interno.

Pur essendo ben ancorato sulle relative guide, il cassetto prevede un sistema di fissaggio tramite due viti che permette di bloccarlo in maniera definitiva qualora si prevedano spostamenti fuori sede per recarsi, ad esempio, ad un LAN Party.

↔

↔

3. Esterno - Seconda parte

3. Esterno - Seconda parte

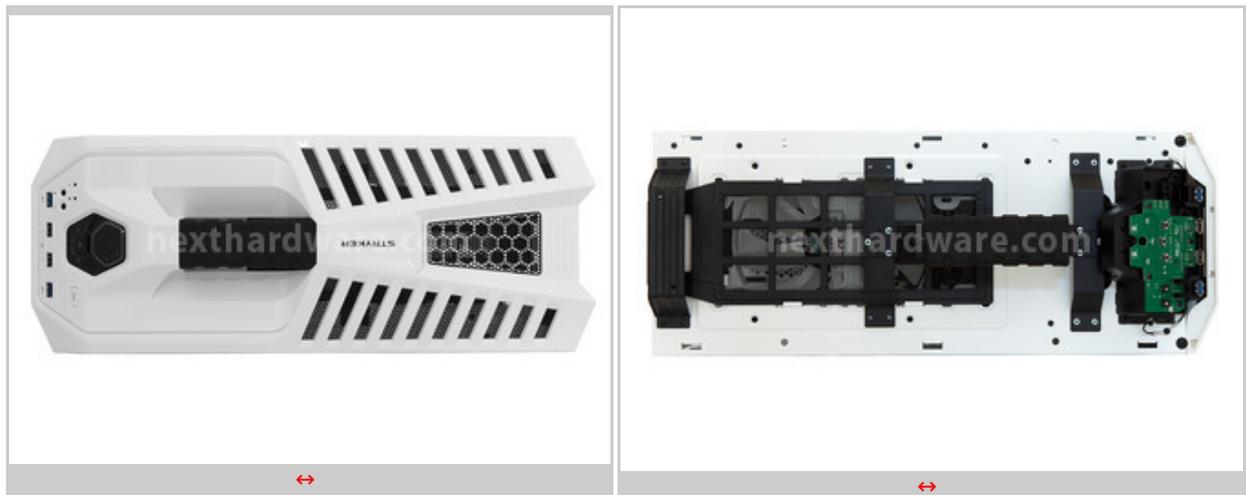
↔

Proseguiamo quindi con l'esame della parte esterna dello Stryker.

Vista Superiore

Molto aggressivo il design del top caratterizzato dalla presenza, nella parte posteriore, di un gran numero di feritoie atte a migliorarne l'aerazione e disposte in maniera tale da esaltarne il look; al centro troviamo la pratica maniglia di trasporto.

↔



↔

Tutta la superficie superiore ha una gradevolissima finitura lucida che, grazie al colore bianco, rende meno evidenti la presenza di possibili impronte.

L'immagine di destra ci mostra la parte superiore priva del top, facilmente asportabile dopo aver premuto in sequenza le tre linguette in plastica poste sotto lo stesso su ciascuno dei due lati.

↔

Particolari



↔

Nelle due immagini in alto possiamo osservare la parte posteriore del top caratterizzata dalla presenza di una predisposizione per la poderosa ventola da 200mm↔ ; la stessa può essere sostituita con due ventole da 120/140mm o, all'occorrenza, da un radiatore biventola.

La predisposizione è dotata di filtro antipolvere facilmente estraibile tirando la maniglia verso l'esterno, sulla cui utilità abbiamo però qualche dubbio visto che la ventola è montata in estrazione; un montaggio della ventola in immissione d'aria darebbe un senso alla presenza del filtro, ma sarebbe alquanto discutibile in quanto pregiudicherebbe la corretta circolazione del flusso d'aria all'interno del case.

↔



↔

Nell'immagine di cui sopra possiamo osservare un primo piano della comoda maniglia di trasporto, realizzata in robusto acciaio, ancorata alla struttura tramite rivetti e rivestita in gomma allo scopo di garantire una presa agevole e sicura.

Pannello di I/O



Osservando la foto di sinistra, partendo dall'alto, possiamo osservare:

- Il grande pulsante di accensione.
- Tre LED di stato relativi al fan controller.
- Due pulsanti laterali del fan controller integrato, contrassegnati dai simboli [-] e [+]↔ per la regolazione della velocità delle ventole.
- Un pulsante contrassegnato da un'icona che rappresenta una fonte di luce, che attiva o disattiva l'illuminazione delle ventole.
- Due LED di stato relativi all'accensione ed all'attività del disco di sistema.
- Il pulsante di reset.
- Le connessioni audio.
- Quattro porte USB disposte lateralmente, di cui due USB 2.0 e due USB 3.0.

Rispetto a quanto visto sul CM Storm Trooper non è più presente la porta eSata, una scelta a nostro modo di vedere abbastanza discutibile dato che si tratta di uno standard ancora abbastanza diffuso.

La foto di destra ci mostra un particolare del pregevole PCB che gestisce le connessioni I/O.

↔

↔

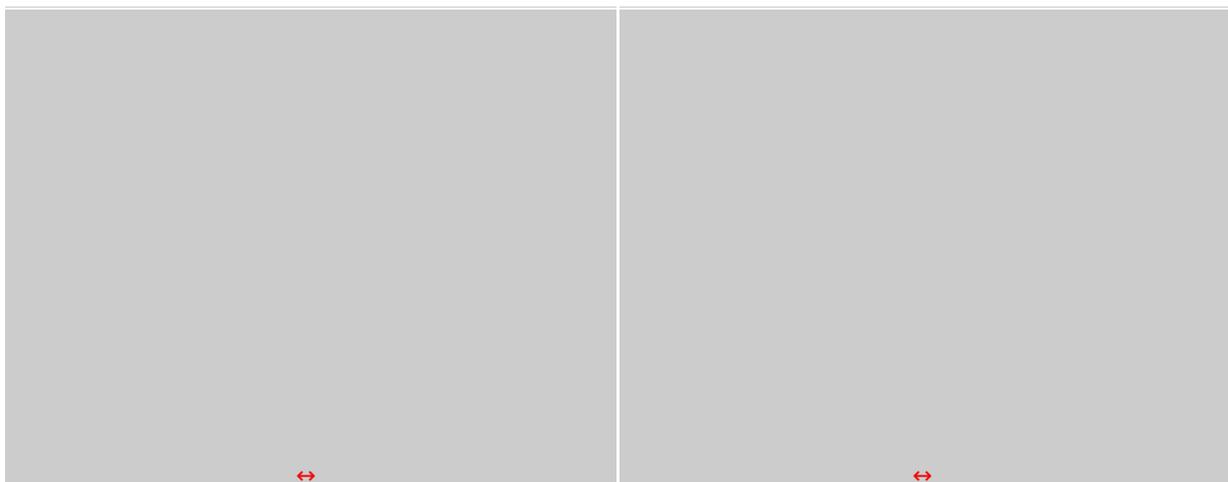
4. Esterno - Terza parte

4. Esterno - Terza parte

↔

Vista inferiore

Le due foto sottostanti mettono in evidenza la notevole attenzione che CM Storm ha riposto sia nell'areazione interna dello Stryker, prevedendo due ampie prese d'aria anche nella parte inferiore, ma anche nella prevenzione contro gli accumuli di polvere.



↔

A protezione delle griglie d'aerazione sono stati previsti due filtri removibili e lavabili, uno dedicato alla presa d'aria dell'alimentatore ed uno alle due ventole da 120mm opzionali.

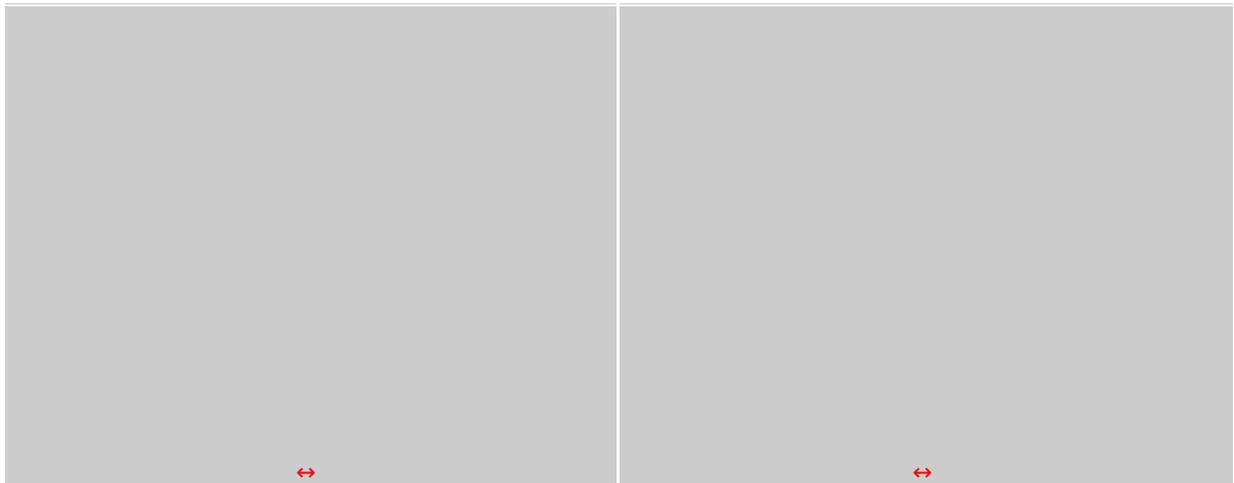
Pregevole la fattura dei piedini d'appoggio, provvisti di efficaci gommini antivibrazione e molto simili nel design a quelli in dotazione ai moderni componenti Hi-Fi.

↔

Pannelli laterali

I due pannelli laterali hanno una buona rigidità strutturale garantita sia dal robusto acciaio con cui sono realizzati che dalla presenza delle bombature.

La finitura superficiale è di tipo liscio, poco propensa quindi a trattenere polvere ed impronte e, al tempo stesso, molto facile da pulire.

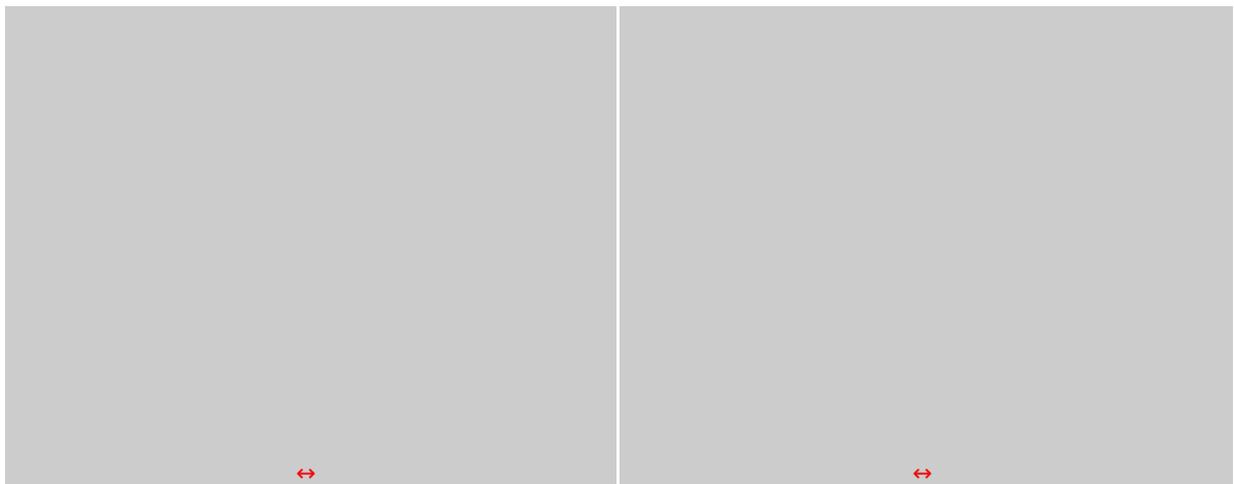


↔

Il pannello destro, per intenderci quello disposto dietro al supporto della scheda madre, presenta due inserti in mesh metallica che favoriscono la fuoriuscita dell'aria calda.

La presenza della bombatura, oltre a conferire un piacevole effetto estetico aumenta lo spazio disponibile tra il tray della motherboard ed il pannello stesso, agevolando in maniera considerevole il cable management.

↔



↔

Il pannello sinistro ha un design identico al suo opposto, ma con la presenza di una gradevole finestra in Plexiglass che permette di avere dall'esterno una bella panoramica del contenuto del case.

La finestra è fissata alla struttura in metallo tramite rivetti in plastica; manca purtroppo una guarnizione in gomma che, oltre a meglio attutire eventuali vibrazioni, avrebbe sicuramente

migliorato l'impatto estetico finale.

Anche in questo pannello troviamo le due griglie di areazione che, in questo caso, favoriscono l'ingresso dell'aria indirizzata dalle ventole, poste sui cestelli, verso le unità ivi contenute.

↔

↔

5. Interno - Prima parte

5. Interno - Prima parte

↔

Spostiamoci ora all'interno del CM Storm Stryker.

↔



↔

La prima cosa che salta all'occhio sono gli ampi spazi di manovra, una caratteristica irrinunciabile per un cabinet con questo fattore di forma, resi forse ancora più evidenti dalla verniciatura interna completamente bianca.

In linea con le attuali tendenze troviamo l'ampia apertura in corrispondenza del socket CPU, atta a facilitare le operazioni di montaggio, smontaggio e manutenzione del dissipatore.

Non mancano nemmeno le ampie asole dedicate al cable management, presenti in numero di tre, ben posizionate e dotate di guarnizioni in gomma che nascondendo le aperture↔ facilitano l'occultamento dei cavi presenti nel vano opposto.

Frontalmente notiamo le due ventole da 120mm dedicate al raffreddamento degli HDD, presenti sui due cestelli estraibili.

La foto di destra ci mostra il retro del vassoio per la mainboard dotato di un considerevole numero di ponticelli in metallo per l'ancoraggio dei cavi.

Lo spazio presente tra il vassoio ed il pannello non è↔ molto ampio, ma grazie alla bombatura presente su quest'ultimo abbiamo a disposizione un'area aggiuntiva dove occultare i cavi in modo ottimale.

↔



↔

In basso troviamo la zona dedicata al montaggio dell'alimentatore, anch'essa dotata di guarnizioni in gomma atte ad attenuarne le vibrazioni e a proteggerlo da inevitabili graffi in fase di montaggio.

Non poteva mancare, naturalmente, la presa d'aria filtrata per garantire il pescaggio di aria fresca e pulita da parte della ventola dell'unità di alimentazione.

Più a destra possiamo osservare un pratico supporto in grado di contenere cinque periferiche da 2,5", asportabile all'occorrenza tramite la rimozione delle quattro viti che lo fissano sul fondo.

La possibilità di montare un numero considerevole di HDD/SSD nei due supporti estraibili e l'impossibilità di utilizzare le predisposizioni per le due ventole opzionali da 120mm, rende la presenza di questo supporto quasi superflua; la rimozione, in caso di inutilizzo, è fortemente consigliata al fine di garantire una migliore sistemazione dei cavi che partono dall'alimentatore e, al tempo stesso, di avere un ostacolo in meno per la circolazione dell'aria.

↔



↔

Nella foto di sinistra possiamo osservare i nove slot di espansione dotati di comode viti con testa zigrinata che permettono il montaggio tool-less delle schede; molto belli i frame posti a protezione degli slot, dotati di fessure per agevolare lo scambio di aria con l'esterno.

La foto di destra mette in evidenza la ventola di estrazione da 140mm, fornita in dotazione, che utilizza un connettore da 3 pin dotato di adattatore a 4 pin.

↔



Un'immagine della poderosa ventola da 200mm↔ montata in estrazione nella parte interna del top dello Stryker.

↔

6. Interno - Seconda parte

6. Interno - Seconda parte

↔

Anche il CM Storm Stryker, come il gemello Trooper, prevede la possibilità di ruotare i supporti per i drive montandoli con le ventole disposte frontalmente piuttosto che lateralmente o, all'occorrenza, di rimuoverne uno o entrambi per permettere il montaggio di un maggior numero di periferiche da 5,25".

↔



↔

Le due immagini soprastanti ci mostrano la configurazione standard prevista dal produttore con i cestelli disposti perpendicolarmente rispetto al frontale del case.

Questa disposizione dei cestelli, qualora non si vogliano adottare ventole aggiuntive, risulta penalizzante per il raffreddamento interno visto che il flusso d'aria non andrà ad interessare i componenti interni.

↔



↔

I due supporti rimovibili, che occupano tre slot da 5,25" e possono ospitare 4 HDD/SSD da 2,5" o 3 da 3,5") sono fissati alle paratie laterali tramite due viti con testa zigrinate le quali, una volta rimosse, ne consentono una facile estrazione.

Come potete osservare nelle due foto in alto, la fattura dei cestelli è veramente pregevole e denota una grande cura per i particolari, riscontrabile anche nel cablaggio delle ventole.

Ottima la robustezza ed il sistema di scorrimento nei binari che non mostra alcuna incertezza sia in fase di inserimento che in estrazione.

↔

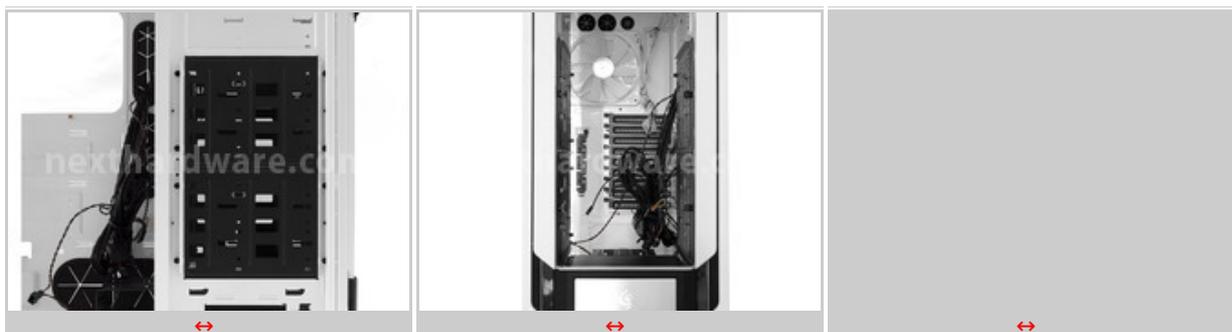


Particolare della parte interna del supporto che mette in evidenza la predisposizione per l'inserimento delle slitte.

↔

Seguendo le istruzioni del manuale o, in alternativa, la guida illustrata da noi realizzata in occasione della recensione del [Trooper](http://www.nexthardware.com/recensioni/case/626/cm-storm-trooper_6.htm) (http://www.nexthardware.com/recensioni/case/626/cm-storm-trooper_6.htm), potrete facilmente cambiare l'orientamento dei cestelli rimovibili.

↔



↔

La prime due foto ci mostrano il lavoro quasi ultimato con le due paratie ribaltate pronte ad accogliere i supporti rimovibili dal frontale del cabinet; la terza foto mostra il lavoro ultimato, con una

configurazione più vicina a quelli che sono gli attuali standard e sicuramente più consona ad assicurare un più efficace raffreddamento interno.

↔

7. Raffreddamento Interno

7. Raffreddamento Interno

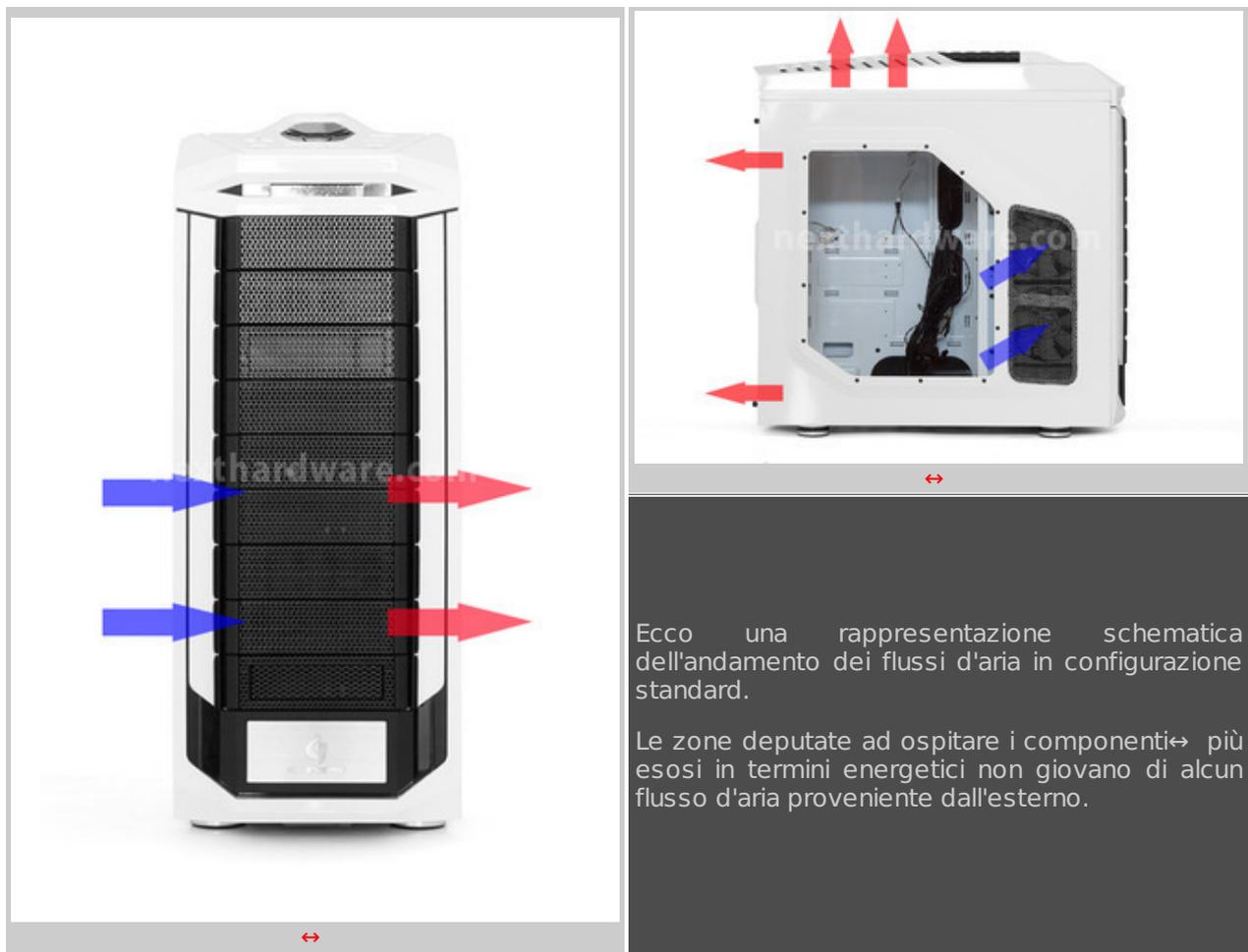
↔

Una delle caratteristiche da tenere in considerazione prima dell'acquisto di un case gaming è sicuramente il grado di efficacia e di personalizzazione del sistema di raffreddamento interno, motivo per cui bisogna analizzarne bene la disposizione interna delle ventole e dei flussi d'aria.

Come è stato evidenziato nella pagina precedente, il CM Storm Stryker, in configurazione standard, non offre un raffreddamento interno degno di nota.

↔

Configurazione di base



↔

Come potete osservare sulle immagini in alto, il case a "default" offre due ventole disposte in estrazione e nessun dispositivo che immetta aria fresca all'interno; le due ventole in immissione, infatti, creano un flusso d'aria che va ad interessare soltanto il reparto dischi.

Affidarsi soltanto alla depressione creata dall'aspirazione dei dispositivi di ventilazione posteriore e superiore non può essere considerata una soluzione ottimale.

↔

Configurazione con supporti drive frontali



↔

Il raffreddamento risulta molto più efficiente disponendo i cestelli con caricamento frontale perchè in questo caso l'aria in entrata, dopo aver incontrato i drive, continua il suo percorso verso le periferiche PCI-E.

Configurazione con supporti drive frontali e ventole aggiuntive inferiori



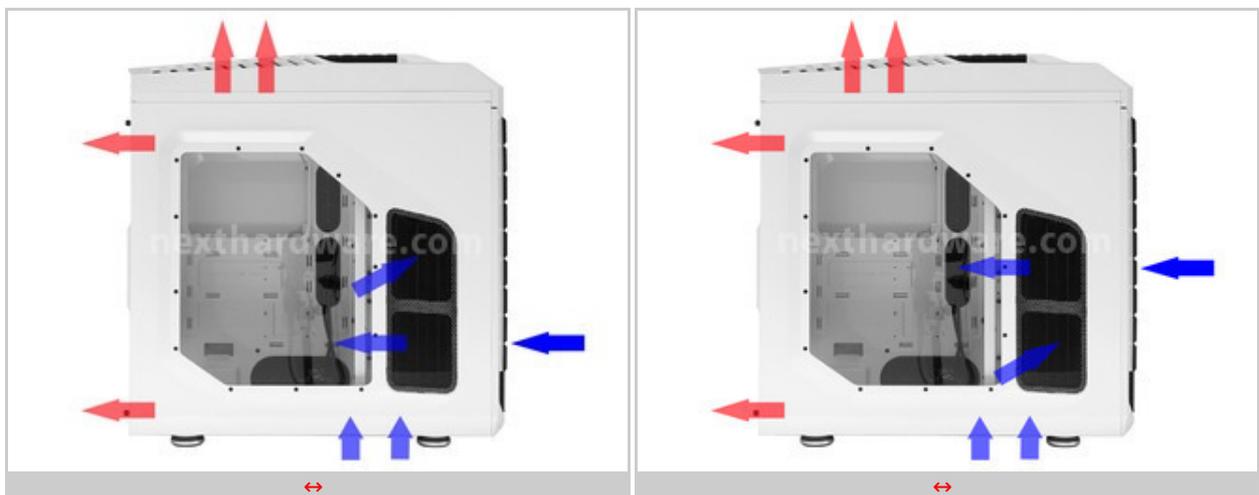
↔

La configurazione mostrata in alto è, a nostro avviso, la migliore realizzabile e prevede l'adozione↔ delle due ventole aggiuntive da disporre nelle predisposizioni presenti in basso.

Questa scelta comporta però la rimozione del cassetto frontale e del supporto per i drive da 2,5".

↔

Configurazione alternative



↔

Potendo cambiare l'orientamento dei due cestelli in modo indipendente è possibile ottenere ulteriori diverse configurazioni mixando la posizione degli stessi con le varie combinazioni di ventole nelle predisposizioni.

La versatilità del sistema è di ottimo livello e permette a chiunque con un minimo di esperienza di configurare il setup di raffreddamento secondo le proprie specifiche esigenze.

↔

↔

8. Ventole

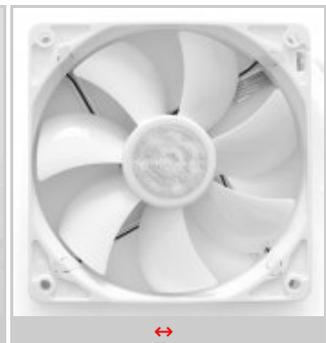
8. Ventole

↔

In questa sezione andremo ad analizzare nello specifico le ventole che equipaggiano il CM Storm Stryker ed il relativo posizionamento.

↔

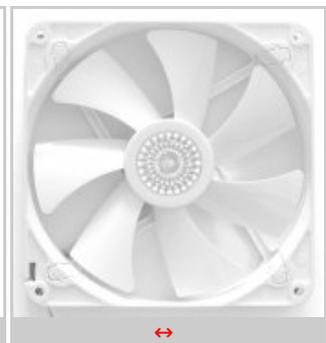
Ventole Frontali/Laterali



Modello	DF1202512SELN
Dimensioni	120X120X25mm
Tensione	12V
Assorbimento	0,16A
Velocità di rotazione	1000 rpm
Rumorosità	17dBA

↔

Ventola Posteriore



Modello	DF1402512SELN
Dimensioni	140X140X25mm
Tensione	12V
Assorbimento	0,18A
Velocità di rotazione	1200 rpm
Rumorosità	19dBA

↔

Ventola Superiore



Modello	DC2003012SEMN
Dimensioni	200X30mm
Tensione	12V
Assorbimento	0,42A
Velocità di rotazione	1000 rpm
Rumorosità	23dBA

↔

Ventole Opzionali



Le ventole opzionali sono in numero di due↔ e posizionabili sul pavimento del case, previa la rimozione del cassetto anteriore e del cestello per HDD/SSD da 2,5".

↔

Tutte le ventole in dotazione al CM Storm Stryker sono praticamente identiche alle controparti che abbiamo visto sul Trooper, dalle quali differiscono soltanto per il colore.

↔

↔

9. Montaggio componenti

9. Montaggio componenti

↔

In questa fase andremo ad analizzare gli ingombri dei componenti, l'accessibilità interna, l'efficienza della ventilazione e l'impatto estetico finale, tramite l'assemblaggio parziale di una macchina tipo.

Abbiamo scelto una configurazione mediamente ingombrante che prevede la presenza di un dissipatore di dimensioni generose come il Cogage MST-140, uno SLI a due vie di GeForce GTX 460

a doppio slot ed un alimentatore modulare di grande potenza.

↔



↔

Le immagini in alto ci mostrano alcuni dei componenti che interessano questa specifica fase.

A sinistra abbiamo i bezel frontali di ottima fattura in mesh metallica e provvisti di un filtro antipolvere facilmente rimovibile.

Le ulteriori due immagini ci mostrano la slitta per i drive dotata di guarnizioni antivibrazione.

L'installazione delle unità da 3,5" avviene in modalità tool-less, basta infatti inserirla↔ facendo combaciare la foratura con i quattro perni; esiste anche la predisposizione per accogliere i drive da 2,5" che, però, vanno fissati in maniera tradizionale con l'ausilio di quattro viti.

↔



↔

Iniziamo quindi l'assemblaggio dei componenti posizionando la scheda madre sulla quale abbiamo preventivamente montato l'enorme dissipatore.

Gli spazi a disposizione, anche dopo aver piazzato la nostra motherboard sono notevoli, e non potrebbe essere altrimenti dato che il CM Storm Stryker è in grado di ospitare schede anche in formato XL-ATX.

↔



↔

Inseriamo quindi il nostro alimentatore modulare, ma soltanto dopo aver preventivamente smontato il supporto per gli SSD allo scopo di avere un raggio di curvatura più morbido dei cavi che andiamo a disporre nella parte posteriore, pronti per essere ordinati nel modo migliore



↔

Infine, andiamo ad installare le due VGA MSI Cyclone GTX 460, le periferiche di memorizzazione e ad effettuare tutti i collegamenti elettrici previsti.

Lo spazio di manovra, complice l'utilizzo di un alimentatore modulare con un numero ridotto di cavi, si è dimostrato talmente ampio da permettere di completare il lavoro in pochi minuti lavorando nella massima tranquillità e senza nessun intoppo.

La presenza delle asole per il passaggio dei cavi, munite di guarnizioni e dei supporti per il relativo fissaggio, ci hanno consentito di operare con estrema precisione e di nascondere alla vista buona parte di essi nel vano opposto.

Qualche fascetta in velcro opportunamente disposta ed una in plastica ci consentono di ottenere un risultato finale piuttosto ordinato.

Il groviglio dei cavi è abbastanza corposo ma, grazie alla bombatura presente sul pannello, la chiusura della paratia è avvenuta senza alcuna incertezza.

L'impatto visivo del lavoro terminato risulta molto appagante; la soluzione da noi scelta permette inoltre l'installazione di entrambe le ventole opzionali sul fondo del case allo scopo di migliorarne ulteriormente il potenziale di raffreddamento.↔

Guardando l'interno del cabinet ad assemblaggio terminato ci rendiamo subito conto che abbiamo sfruttato soltanto una piccola parte del potenziale spazio a disposizione che, ricordiamo, è in grado di accogliere anche configurazioni multi VGA con lunghezza fino a 322mm, mainboard di dimensioni↔ ancora↔ più generose di quella da noi utilizzata e, all'occorrenza, anche impianti di watercooling con radiatori biventola di grande spessore.

↔



Ed ecco, alla fine della nostra fatica, come si presenta il CM Storm Stryker.



Il risultato finale è senza alcun dubbio pulito ed elegante.



10. Conclusioni

10. Conclusioni



Il CM Storm Stryker, pur essendo destinato ad una utenza gaming, in virtù di un design non troppo estremo potrà trovare parecchi estimatori anche in una fascia di utenza non necessariamente enthusiast, ma alla ricerca di un case solido, spazioso e costruito con elevati standard qualitativi.↔

La scelta dei materiali è infatti di primo livello: ottima la qualità delle plastiche utilizzate, solide e robustissime le parti in metallo, bella e resistente la verniciatura interna in bianco lucido.

L'assemblaggio non è da meno con un accoppiamento tra parti fisse e mobili semplicemente perfetto.

Efficace il sistema di raffreddamento interno che risulta ampiamente configurabile in base alle specifiche esigenze degli utenti.

Da lodare anche la presenza del comodo fan controller a sei velocità, integrato nel pannello di I/O, in grado di pilotare tutte le ventole in dotazione e che, insieme alla X-Dock, rappresenta un notevole valore aggiunto.

Questo prodotto rappresenta un Must to Have anche per gli amanti del raffreddamento a liquido, visto che permette di installare comodamente sia soluzioni all-in-one che impianti altamente personalizzati, il tutto senza effettuare alcuna modifica strutturale.

Il CM Storm Stryker viene proposto in Italia a circa 180€, IVA compresa, un costo superiore di 30€, rispetto a quello di lancio del Trooper ma, a nostro avviso, ampiamente giustificato tenendo conto dell'elevata qualità costruttiva, la presenza della finestra in Plexiglass e, soprattutto, ciò che propone la concorrenza sulla stessa fascia di prezzo.

↔

Voto: 5 Stelle

↔

	<p>Pro</p> <ul style="list-style-type: none">• Design e finiture di ottimo livello• Finestra in Plexiglass• Sistema di raffreddamento molto curato• Cestelli drive riposizionabili• Fan controller integrato• Slot per HDD/SSD 2,5" SATA• Cassetto nascosto• Maniglia di trasporto• X-Dock <p>Contro</p> <ul style="list-style-type: none">• Nulla da rilevare
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Si ringrazia Cooler Master per l'invio del sample oggetto della nostra recensione.

↔

↔



nexthardware.com